



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DELLA BASILICATA

# Piano strategico 2019 / 2021

[unibas.it](http://unibas.it)



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DELLA BASILICATA**

**Piano strategico 2019 / 2021**

Approvato con delibera CDA 29.1.2020  
con il parere del Senato Accademico reso nella seduta del 28.1.2020





**Nota di lettura** – 6

**Introduzione della Rettrice** – 7

**Missione** – 13

**Valori** – 13

**Visione** – 13

**Focus strategico: la cultura della sostenibilità** – 15

**Le sedi dell'ateneo ed il loro ruolo nel territorio** – 17

**Analisi di posizionamento** – 22

**Mappa strategica: le linee di indirizzo** – 23

**Le missioni dell'Ateneo** – 27

**I Missione / Area strategica didattica e servizi agli studenti** – 28

**II Missione / Area strategica ricerca** – 32

**III Missione / Area strategica trasferimento tecnologico e public engagement** – 34

**Politiche di ateneo per lo sviluppo del territorio** – 37

**Politiche di ateneo per l'internazionalizzazione** – 38

**Politiche di ateneo per la qualità** – 39

Nota di lettura

In questo documento le strutture accademiche di Ateneo vengono riportate usando i seguenti acronimi:

|       |                                                               |
|-------|---------------------------------------------------------------|
| DiCEM | / Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo       |
| DiMIE | / Dipartimento di Matematica Informatica ed Economia          |
| DiS   | / Dipartimento di Scienze                                     |
| DiSU  | / Dipartimento di Scienze Umane                               |
| SAFE  | / Scuola di Scienze Agrarie Forestali Alimentari e Ambientali |
| SI    | / Scuola di Ingegneria                                        |
| BIA   | / Biblioteca di Ateneo                                        |
| CAOS  | / Centro di Ateneo Orientamento Studenti                      |
| CISIT | / Centro Infrastrutture e Sistemi ICT                         |
| CLA   | / Centro Linguistico di Ateneo                                |
| CUS   | / Centro Universitario Sportivo                               |

Cultura, sostenibilità e sviluppo

Questo piano strategico – il secondo che il nostro Ateneo abbia elaborato – traccia i potenziali percorsi di cultura, sostenibilità e sviluppo dell’Università degli Studi della Basilicata, prescrivendo un impegno responsabile dell’Ateneo nei confronti degli studenti e del territorio.

Attraverso le sue reti di ricerca internazionale, l’Ateneo, persegue innovazione e sviluppo sostenibile educando gli studenti all’esercizio di un pensiero critico, ponendo particolare attenzione allo sviluppo culturale, economico e sociale delle comunità a cui partecipa.

Il piano strategico ancora una volta vuole proporre, all’interno dell’Ateneo, più che una ricetta, un metodo di lavoro, volto a favorire la comprensione, il dialogo, la dimensione partecipativa della complessa comunità universitaria.

È un processo di medio periodo che parte dalla piena conoscenza della propria situazione, ne accompagna la condivisione all’interno della propria comunità allo scopo di superarne le criticità; è un metodo di lavoro da attivare con il giusto realismo, senza altresì rinunciare di guardare con fiducia il futuro, nella consapevolezza dello stretto legame istauratosi sin dal 2009 con la Regione Basilicata e poi strutturatosi attraverso la sottoscrizione del “Piano dodicennale 2013-2024 – Sostegno all’Università degli Studi della Basilicata – L.R. 12/2006, art.3 – L.R. 33/2010, artt. 12 e 13”.

Tutte le attività promosse nel triennio 2019-2021 sono realizzate con un focus strategico ben preciso, la cultura della sostenibilità, focus che si esplicita in una serie di attività e scelte finalizzate a promuovere all’interno della comunità universitaria, ma anche a favore di tutta la comunità regionale, la cultura della sostenibilità, intesa come sviluppo attraverso l’armonizzazione di tre dimensioni della crescita, quella economica, dell’inclusione sociale e della tutela dell’ambiente.

Tra questi temi particolare attenzione è dedicata ai principi dell’eguaglianza di genere, anche attraverso l’adozione del documento di Bilancio di Genere, processo funzionale non solo al riconoscimento delle pari opportunità e all’attuazione di politiche di genere per superare i divari di carriera, ma anche all’accreditamento delle università, da parte della Commissione europea, come “Istituto di Eccellenza nella Gestione delle Risorse Umane nella Ricerca”.

Sempre nell’ottica della sostenibilità e in linea con gli orientamenti in materia di approvvigionamenti ed acquisti, l’Ateneo aderisce al “Piano d’azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore delle Pubblica Amministrazione”, adottando azioni di *Green Public Procurement*, in coerenza con le strategie ed i temi dell’Agenda 2030 quali, ad esempio la ristorazione plastic free, la distribuzione gratuita di borracce in alluminio per abbattere i consumi di plastica, la selezione di servizi di fornitura attenti all’ambiente, consumo responsabile, inclusione sociale e tipologia dei prodotti utilizzati e serviti.

A tal riguardo l’Ateneo intende adottare il Bilancio Sociale, quale strumento di rendicontazione volontaria, da accostare al bilancio d’esercizio per meglio comu-





nicare all'esterno i risultati delle attività istituzionali in termini qualitativi, allo scopo di accrescere, sensibilizzare e consolidare i rapporti con i vari portatori di interesse, quali studenti con le rispettive famiglie, personale dipendente, imprese, enti della pubblica amministrazione, enti non profit, mass media.

Molte cose sono state portate a termine con il primo Piano strategico, oggi dobbiamo mirare ad un doppio esito: da un lato, mantenere e consolidare i risultati che l'Università della Basilicata ha raggiunto in questi anni e, dall'altro, esplorare nuove possibilità di sviluppo, puntando sulle aree scientifiche presenti nel nostro Ateneo. In questo senso **il piano deve tener conto del quadro delle risorse, nonché della sostenibilità e della qualità della didattica e della ricerca che si coniuga con le azioni di terza missione.**

In continuità con la precedente programmazione, UniBas ritiene inoltre, di valore strategico, fare propria una visione integrata, cosiddetta "Quarta Missione", che consiste nel lavorare affinché l'Università possa rafforzare il suo ruolo di presidio di cultura, ricerca ed innovazione nel territorio regionale.

## Il quadro delle risorse economiche e umane

Il sistema universitario italiano in questi anni non solo non ha visto incrementi complessivi di risorse, ma anzi ha dovuto fronteggiare tagli significativi e carichi economici straordinari dovuti alle norme sugli incrementi stipendiali (scatti e adeguamenti Istat) tutti gravanti sui bilanci degli Atenei. Questa difficoltà è stata più onerosa per Atenei, come il nostro, di piccola dimensione e situati in aree economicamente fragili e con problemi infrastrutturali.

Parte del disagio è stato colmato con l'intervento regionale, di cui alla L.R. 12/2006 ed alla L.R. 33/2010, ma il complesso processo di stipula dei relativi accordi e l'attuazione degli stessi, ha generato nel tempo e continua a generare evidenti ritardi nei trasferimenti, dovuti alle modalità ed ai vincoli che la stessa amministrazione regionale è chiamata a rispettare in tema di sostegno alla azione dell'ateneo; nello specifico, l'esposizione creditoria esigibile di UniBas nel 2014 verso la Regione Basilicata ammontava a circa 43 Ml € - importo ad oggi più che dimezzato, con conseguente impatto sul processo di gestione del cash flow.

Con l'istituzione del bilancio unico di Ateneo e l'avvio della contabilità economico patrimoniale, si è fatta chiarezza sui fondi disponibili, si è riordinato il processo di definizione del bilancio e sono stati gestiti e risolti eventi economici inaspettati derivanti da contenziosi giuridici derivanti dal passato, e che, hanno generato costi per oltre 12 Ml di euro, oltre che un incremento stabile del costo del lavoro dipendente. Parallelamente, sono state completate tutte le opere edilizie pianificate – Biblioteca Unica di Ateneo, nuova struttura dedicata alla mensa, gara per l'affidamento dei servizi di asilo nido, riqualificazione energetica del campus di Macchia Romana, apertura del nuovo Campus di Matera in via Lanera, avvenuta il 5 novembre 2018, in linea con la tempistica dettata dall'avvio delle attività di Matera Capitale Europea della Cultura per il 2019.

Proprio nel percorso di avvio di Matera ECOC 2019 l'Ateneo ha avuto - e continua ad avere - un ruolo fondamentale, assicurando allo studio e alla valorizzazione del patrimonio e del territorio, quella qualità scientifica e quel rigore metodologico necessari per vincere una partita culturale di livello europeo. L'Università

nel suo compito di terza missione ha assicurato, attraverso la presidenza della Fondazione Matera Basilicata 2019 per più di due anni, l'avvio del progetto in un momento delicato e di stasi, in cui era necessario ripartire dopo l'entusiasmo iniziale della nomina, portando la fondazione ad ottenere il riconoscimento Europeo del premio Melina Mercouri. Oggi UniBas partecipa al CDA ed è incaricata della realizzazione e coordinamento del piano di monitoraggio e di valutazione delle ricadute del progetto.

Del precedente piano strategico resta da realizzare il trasferimento del Rettorato, dall'attuale sede a quella di Macchia Romana, il recupero di aree riqualificate energeticamente, per il collocamento di uffici e servizi necessari per conseguire ulteriori risparmi nella gestione delle infrastrutture di Ateneo, risparmi oggi ancor più necessari a seguito dell'apertura del campus di Matera, che ha visto più che raddoppiati gli spazi disponibili sulla sede. In tale contesto e vista la vivacità del territorio materano, la nuova sede può e deve diventare luogo centrale di investimento di iniziative e proposte dell'intero Ateneo.

Infine è in corso l'aggiudicazione definitiva per l'appalto finalizzato alla realizzazione dello studentato in via Cavour, iter riavviato nel 2019, da realizzarsi in stretta collaborazione con la Regione Basilicata e con ARDSU, al fine di monitorare costantemente le modalità attuative dello stesso.

Il triennio 2019-2021, qualora non dovesse registrare un significativo incremento delle risorse stabili e strutturali a favore dell'Ateneo, rende ancor più necessaria una politica di stretta collaborazione con gli enti del territorio, in primis con gli enti di ricerca e di alta formazione, e poi con il tessuto industriale: andranno inoltre esplorate possibili collaborazioni innovative con altri Atenei, alcune già avviate e altre proposte nel presente piano.

Il Piano Strategico 2019-2021 si propone, perciò, di essere lo strumento che aiuti l'Ateneo a crescere anche in una situazione finanziaria sfavorevole, facendo emergere le capacità esistenti, rafforzandole e puntando ad uno sviluppo più consona alle nostre dimensioni e specificità, senza trascurare nuove aree di interesse; in questa ottica, l'ampliamento dell'offerta formativa, incluse le competenze trasversali, cruciali per la ricerca di una occupazione, e l'istituzione dell'Academy U-Link, presentata a luglio 2019 a Matera, consentirà ad UniBas di offrire ai nostri studenti una didattica arricchita di contenuti offerti da realtà imprenditoriali di rilevanza nazionale ed internazionale.

È importante, in questa fase, l'avvio di una rinnovata stagione di collaborazione, con l'ente Regionale, proprio nell'ottica della citata "Quarta missione" che punti a riconoscere il ruolo dell'Ateneo come strumento di sviluppo per il territorio sui temi dell'innovazione, del sapere digitale, della ricerca e della formazione, promuovendo iniziative interdisciplinari e interdipartimentali. In tal senso l'Ateneo ha avviato e promosso le interlocuzioni necessarie al fine di dare seguito alle richieste del territorio circa l'apertura del Corso di Laurea in Medicina.

Nel corso degli ultimi anni l'Ateneo ha subito diversi pensionamenti e trasferimenti di personale docente, cosa che ha rischiato di mettere in crisi alcuni Corsi di Studio, le Strutture Primarie e quelle tecnico-amministrative; parallelamente la scarsa disponibilità economica, a causa di un bilancio fortemente ingessato dalla presenza di spese fisse e continuative difficilmente comprimibili, non ha consentito il pieno sfruttamento dei punti organici assegnati dal Ministero. Per questo motivo, le programmazioni del personale docente sono state prioritaria-





mente destinate al reclutamento in settori scientifico-disciplinari scoperti o in forte sofferenza e per il soddisfacimento dei requisiti necessari nei progetti didattici; analogamente, per il Personale Tecnico/Amministrativo sono state messe in campo azioni di riordino e riorganizzazione per far fronte al deficit di personale, senza poter pianificare un piano di assunzioni che risponda a pieno ai progressivi pensionamenti. Continuano così ad essere mortificate le giuste aspettative di carriera dei colleghi docenti, ricercatori, e precari e del Personale Tecnico/Amministrativo, nonostante la dedizione e l'impegno profuso per garantire qualità e standard.

Nonostante queste criticità, affermo con convinzione che il nostro Ateneo, alla luce dei risultati sinora raggiunti, è una comunità viva e ricca di esperienze da valorizzare; è necessario però continuare a lavorare insieme ed affrontare i problemi con fiducia. **Voglio infatti ricordare che il nostro Ateneo, nato dopo il terremoto del 1980, ha rappresentato e continua a rappresentare, un riferimento centrale per lo sviluppo dell'intera Regione, così come era nell'intento lungimirante dei legislatori della ricostruzione, e continua in questo compito con forza, in modo coerente, esercitando con determinazione una forma speciale di resilienza, anzi direi di resistenza, che noi tutti rivendichiamo con orgoglio; operiamo in questa Regione - e non solo - per combattere da queste latitudini, "l'interminabile lotta per il progresso del sapere e della pietas" come ci ammoniva Umberto Eco in occasione della firma della Magna Charta (1988).**

Come docenti, infatti, siamo impegnati, in un'azione costante e quotidiana, al fianco dei nostri studenti non solo per fare didattica e ricerca di qualità, ma anche per sviluppare in loro spirito critico e per mobilitare le coscienze nelle dimensioni sempre più urgenti che il nostro tempo impone.

*Aurelia Sole*  
La Rettrice

*Giornata del Laureato,  
Matera, Ottobre 2019*





## Missione

L'Ateneo della Basilicata ha fra i suoi obiettivi la crescita delle persone e del territorio e la possibilità di collocare entrambi in un contesto sempre più aperto ed internazionale.

In questo documento strategico sono delineate sinteticamente le linee e gli obiettivi strategici del prossimo triennio 2019-2021 che potranno indirizzare le strutture di Ateneo in tutte le scelte operative in ambito accademico e gestionale, in linea con quanto previsto nello statuto e coerentemente con le linee della programmazione triennale MIUR DM 989/2019.

L'Università degli Studi della Basilicata, grazie alla sua presenza nelle due città Capoluogo, può agire su tutto il territorio regionale, un luogo ricco di risorse naturali e beni culturali, con alcune concentrazioni industriali e una forte vocazione all'agricoltura sostenibile e agroindustria di qualità. Di contro soffre di un deficit infrastrutturale e demografico. In questo contesto la missione dell'Ateneo non è solo quella dell'alta formazione delle nuove generazioni, ma assume il ruolo di presidio culturale ed elemento di promozione del territorio e del suo sviluppo economico e sociale, favorendo i processi di internazionalizzazione attraverso le proprie reti di ricerca.

## Valori

I valori dell'Università della Basilicata, declinati nel proprio Statuto, si ispirano alla Costituzione della Repubblica e alla Magna Charta sottoscritta dalle Università europee, e sono:

- Pensiero Critico – Autonomia Istituzionale – Apertura verso il territorio
- Libertà Accademica – Responsabilità – Cooperazione – Integrità

## Visione

In continuità con la precedente programmazione, nella ridefinizione delle tre missioni istituzionali dell'Ateneo (Didattica, Ricerca e Terza missione) l'Università della Basilicata ritiene di valore strategico puntare anche su un altro obiettivo, quello della "Quarta missione", attraverso il dialogo continuo con il territorio in cui si articolano le sue strutture, presidi e centri per lo sviluppo della cultura, della ricerca e dell'innovazione. Un approccio che, pur continuando ad impegnare l'Ateneo nella buona ricerca internazionale e nella buona didattica, intende far agire nuove forze che siano in grado tanto di favorire il rilancio produttivo, l'innovazione, il trasferimento tecnologico per le piccole e medie imprese, la creazione di posti di lavoro, quanto di avviare processi volti ad arrestare il fenomeno dello spopolamento, che rappresenta uno dei maggiori problemi regionali.

L'Università pone al centro le studentesse e gli studenti, valorizzando il merito e promuovendo il diritto allo studio. Consapevole del proprio ruolo nella società di oggi e della propria responsabilità nei confronti delle generazioni future, l'Università promuove la sostenibilità come strategia di sviluppo.



nella pagina a fianco  
in alto Campus  
di Potenza  
in basso Campus  
di Matera



In Unibas la didattica universitaria è lo strumento che concorre alla formazione culturale dello studente, fornendo adeguate competenze curriculari e trasversali arricchite dei contenuti delle attività di ricerca, in un percorso di maturazione non solo intellettuale ma anche di vita civile per quella che sarà l'attiva partecipazione a diversi contesti di lavoro e di vita. L'alta formazione si completa in UniBas con il dottorato di ricerca che costituisce l'anello di congiunzione fra formazione e ricerca. Unibas supporta i dottorandi con borse di studio ministeriali e borse di dottorato industriale finanziate in partenariato con la Regione Basilicata, il cui svolgimento prevede la stretta collaborazione con il tessuto imprenditoriale regionale.



In Unibas la ricerca ha ottenuto ottimi risultati nella partecipazione a bandi competitivi (PON Ricerca e Innovazione, AIM, PRIN, programmi quadro dell'UE, progetti Regionali PSR e POR-FESR) grazie alla presenza di gruppi di eccellenza impegnati, in particolare nei temi della Smart Specialization Strategy (S3) regionale nell'ambito del Programma FESR 2014-20. Il sostegno alla ricerca di base per le aree scientifiche non ancora coinvolte nella S3 regionale si impone come una delle priorità strategiche più importanti nel triennio 2019-2021, sia per la già richiamata funzione di presidio culturale sia in vista del prossimo programma Horizon Europe e del PNR 2021-27; si ricorda infine che UniBas è leader in Italia sul tema della valutazione della ricerca, come testimoniato dal Sistema di Supporto alla Valutazione della Produzione Scientifica degli Atenei adottato dalla CRUI.

UniBas è un Ateneo con un impianto generalista, elemento questo cui sarebbe difficile rinunciare senza venir meno alla funzione di presidio culturale per l'intera Regione anche in termini di trasferimento tecnologico dei risultati delle attività di ricerca che, nonostante la dimensione ristretta dei gruppi di ricerca, raggiunge ottimi livelli. Per le attività di terza missione UniBas ha promosso sinergie con l'agenzia regionale per l'Innovazione, T3-Innovation, e con Sviluppo Basilicata, l'incubatore d'Impresa, ospitando queste strutture all'interno dei due campus di Matera e Potenza. Sulla scia della straordinaria esperienza di Matera capitale europea della cultura per il 2019, UniBas ha intrapreso una importante azione di divulgazione del sapere scientifico organizzando e ospitando eventi culturali di spessore che hanno rafforzato il legame della comunità civile con l'Ateneo.

↑  
internazionalizzazione   territorio   qualità

## Focus. La cultura della sostenibilità

Nel triennio 2019-2021, tutte le attività dell'Ateneo, sono realizzate con un focus strategico ben preciso: la cultura della sostenibilità. In coerenza con i 17 obiettivi e dei relativi 169 traguardi per lo sviluppo sostenibile proposti nell'Agenda 2030, adottata il 25 settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, l'Ateneo della Basilicata contribuisce, analogamente ad altri enti all'obiettivo di un pianeta più sostenibile; in particolare, ciascuno degli obiettivi strategici e di quelli specifici messi in opera da tutti gli attori della comunità accademica, si ispirano a uno o più dei 17 obiettivi individuati nell'Agenda 2030, con i relativi traguardi, per lo sviluppo sostenibile, naturalmente reinterprestandoli in relazione alle caratteristiche e alla specificità e alla mission dell'Ateneo.



Trasformare il nostro mondo.  
L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: gli obiettivi





## Le sedi dell'Ateneo ed il loro ruolo nel territorio

L'Università della Basilicata nasce a Potenza nel 1982 e sin dal 1992 apre la sede di Matera.

Presso la sede di Potenza si sviluppano sia attività umanistiche presso il polo del Francioso, che attività tecnico-scientifiche presso il moderno Campus di Macchia Romana, aperto nel 2000, attrezzato con diversi laboratori e infrastrutture di ricerca.

Presso la sede di Matera, nel nuovissimo Campus di via Lanera, aperto il 5 novembre 2018 e inaugurato, in presenza del Ministro Fioramonti il 19 novembre 2019, si sviluppano attività interdisciplinari di particolare interesse per l'area Materana.

Entrambi le sedi hanno una propria identità culturale e scientifica e proprie strutture di didattiche e di ricerca, come di seguito evidenziato.

### *Sede di Potenza*

- Polo Scientifico Tecnologico
  - Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia
  - Dipartimento di Scienze
  - Scuola di Ingegneria
  - Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali
- Polo Umanistico
  - Dipartimento di Scienze Umane

### *Sede di Matera*

- Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo



Fornire un'educazione di qualità equa e inclusiva, opportunità di apprendimento per tutti

**traguardi**  
4.3 - 4.4 - 4.5 - 4.6  
- 4.7 - 4.a - 4.c



Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

**traguardi**  
11.1 - 11.3 - 11.4  
- 11.6



Offerta Didattica

Corsi di Laurea Triennali (15)

|                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|----------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <i>Sede di</i><br><i>Potenza</i> | <ul style="list-style-type: none"><li>– Biotecnologie</li><li>– Ingegneria Civile e Ambientale</li><li>– Ingegneria Meccanica</li><li>– Studi Umanistici</li><li>– Economia Aziendale</li><li>– Tecnologie Agrarie</li><li>– Scienze Forestali e Ambientali</li><li>– Tecnologie Alimentari</li><li>– Chimica</li><li>– Scienze e Tecnologie Informatiche</li><li>– Scienze Geologiche</li><li>– Matematica</li><li>– Tecniche per l’edilizia e la gestione del territorio (<i>corso professionalizzante</i>)</li><li>– Scienze dell’educazione e della formazione (<i>corso di nuova istituzione per l’a.a. 2020-21</i>)</li></ul> |
| <i>Sede di</i><br><i>Matera</i>  | <ul style="list-style-type: none"><li>– Operatore dei Beni Culturali (<i>Internazionale con L’Università Paris 1 Pantheòn Sorbonne</i>)</li><li>– Paesaggio Ambiente e Verde Urbano</li></ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |

Corsi di Laurea Magistrali (18)

|                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|----------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <i>Sede di</i><br><i>Potenza</i> | <ul style="list-style-type: none"><li>– Biotecnologie per la diagnostica medica, farmaceutica e veterinaria</li><li>– Ingegneria Civile</li><li>– Ingegneria Informatica e delle Tecnologie dell’Informazione</li><li>– Ingegneria Meccanica</li><li>– Ingegneria per l’Ambiente e il Territorio</li><li>– Matematica</li><li>– Scienze Chimiche</li><li>– Scienze e Tecnologie Agrarie</li><li>– Scienze e Tecnologie Alimentari</li><li>– Sustainable management of food quality “EDAMUS” (<i>Internazionale</i>)</li><li>– Scienze Forestali e Ambientali</li><li>– Geoscienze e Georisorse</li><li>– Storia e civiltà europee</li><li>– Economia e Management</li><li>– Filologia Classica e Moderna</li></ul> |
| <i>Sede di</i><br><i>Matera</i>  | <ul style="list-style-type: none"><li>– Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimoni Culturali e la valorizzazione dei Territori (<i>inter-ateneo Unina, Unisalento, Unifg</i>)</li><li>– Archeologia e storia dell’arte (<i>Internazionale con l’École Pratique des Hautes Études di Parigi</i> )</li></ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |

Corsi di Laurea Magistrali a Ciclo Unico (3)

|                                  |                                                                                                            |
|----------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <i>Sede di</i><br><i>Potenza</i> | <ul style="list-style-type: none"><li>– Farmacia</li></ul>                                                 |
| <i>Sede di</i><br><i>Matera</i>  | <ul style="list-style-type: none"><li>– Architettura</li><li>– Scienze della formazione primaria</li></ul> |





## Cattedre Unesco

Presso la sede di Potenza la “**Cattedra Jacques Maritain** “ inaugurata dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, realizzata attraverso un percorso condiviso tra il nostro Ateneo e l'Istituto Internazionale Jacques Maritain costruito sull'esigenza di mettere a “sistema” le energie e le competenze scientifiche delle due istituzioni attraverso l'organizzazione di numerose attività in ambito nazionale e internazionale (convegni, seminari, Summer School etc.) dedicate al dialogo interculturale, alla pace e ai diritti umani nei paesi mediterranei.

Presso la sede di Matera la Cattedra dal titolo “**Paesaggi culturali del Mediterraneo e comunità di saperi**”, in collaborazione con 13 istituzioni e partner internazionali, che si sviluppa su vari temi quali le “Identità culturali e le narrazioni dei valori del paesaggio, la cooperazione e le reti per la sua gestione sostenibile, condivisa e partecipata, il dialogo di pace tra le comunità”.

L'Università ha investito su Matera con l'ambizione di divenire una sede di discussione internazionale, una porta privilegiata dal e verso il Mediterraneo. Il Campus Universitario di Matera aperto il 5 novembre 2018 è una delle infrastrutture protagoniste del Dossier e luogo di eccellenza del progetto.

L'Ateneo, come già sottolineato, ha svolto un ruolo cruciale per Matera 2019 - una reale Terza missione - oggi l'Ateneo che ha sostenuto il progetto, sia in fase di proposizione che di realizzazione, in collaborazione con la città di Matera e la Fondazione Matera 2019, si propone di raccogliarne l'eredità.

L'Ateneo è stato inoltre sede di una Cattedra Jean Monnet sui temi dell'Integrazione Europea.



**Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, creare istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli**

**traguardi**  
16.6 - 16.7



**Ridurre le disuguaglianze all'interno di e fra le nazioni**

**traguardi**  
10.2 - 10.4



Analisi di posizionamento

L'analisi di posizionamento costituisce il primo passo della programmazione strategica; definisce il contesto, su base statistica, della realtà universitaria e territoriale, inoltre individua i vincoli esterni ed i limiti interni alla propria organizzazione, per avere un quadro concreto delle potenzialità e delle possibilità di attuazione e fattibilità alla pianificazione.

Punti di forza

Ridotta dimensione dell'Ateneo  
Varietà ed ampiezza dell'offerta formativa  
Basso rapporto studenti regolari/docenti (in particolare nell'area scientifico-tecnologica);  
Elevato indice di gradimento da parte degli studenti  
Presenza di gruppi di eccellenza nella ricerca, in settori diversificati;  
"Filiera corta" (relazioni semplificate) nei rapporti docenti/servizi e studenti;  
Assenza di indebitamento  
Buona architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità periodicamente sottoposto a revisione critica  
Compartecipazione degli studenti ai processi decisionali/gestionali in materia di AQ;  
Buoni risultati nei processi di Valutazione dell'ANVUR  
Mobilità internazionale in uscita  
Graduale riduzione degli studenti fuori corso

Opportunità

Basso tasso di iscrizione dei diplomati della Scuola Secondaria Superiore residenti in Basilicata;  
Recettività del territorio per i processi di trasferimento tecnologico e Liaison Office;  
Avvio Accademy di Ateneo;  
Potenziale recettività del territorio per i processi di formazione post laurea;  
Assenza, nel territorio regionale, di qualificati competitors;  
Disponibilità di finanziamenti per progetti di ricerca applicata;  
Miglioramento del grado di attrattività di studenti stranieri, soprattutto dell'area del Mediterraneo;  
Matera 2019 capitale della cultura 2019.

Punti di debolezza

Alto tasso di abbandono studentesco tra il primo e secondo anno per alcuni CDS triennali  
Ritardi di carriera e presenza di studenti fuori corso di CDS non più attivi  
Basso numero di immatricolati in alcuni CDS  
Difficoltà nella mobilità internazionale studenti in ingresso  
Infrastrutture di Ricerca carenti per alcune aree  
Scarsa attrattività della formazione post-laurea (Master)  
Rigidità e inadeguatezza numerica della dotazione del PTA  
Rigidità e inadeguatezza numerica della dotazione del personale docente e ricercatore  
Sotto finanziamento Statale  
Rigidità del bilancio, con elevate spese fisse

Minacce

Basso tasso di infrastrutturazione del territorio regionale (in specie per il sistema dei trasporti);  
Mancato incremento o riduzione dei trasferimenti a valere sul Fondo di Finanziamento Ordinario;  
Ritardi o insufficienza dei trasferimenti dei fondi regionali a valere sugli Accordi di Programma triennali;  
Possibile calo delle iscrizioni;  
Debolezza del contesto socio-economico e infrastrutturale regionale.

Mappa strategica: le linee di indirizzo

L'Università di Basilicata, nell'ottica di un crescente miglioramento delle performances e di consolidamento di risultati acquisiti nella precedente programmazione, intende puntare a processi di innovazione sostenibile, declinandoli in specifiche linee di indirizzo che siano ispirate a quelli che l'Ateneo considera gli ambiti prioritari.

Saperi

Interdisciplinarietà e trasversalità

Il carattere generalista dell'ateneo, cui sarebbe difficile rinunciare senza venir meno alla funzione di presidio culturale per l'intera Regione, e la dimensione ristretta dei gruppi di ricerca, rappresentano una forte motivazione alla interdisciplinarietà, sia negli ambiti della didattica (docenti appartenenti a diverse strutture primarie sono impegnati nei corsi di studio anche come docenti di riferimento), che nelle attività e progetti di ricerca e trasferimento tecnologico. Si intende promuovere e sostenere l'interdisciplinarietà interdipartimentale intra ateneo e inter ateneo.  
Questo approccio connaturato all'Ateneo è finalizzato allo sviluppo di conoscenze curriculari di alto livello. È, allo stesso tempo, sempre più evidente come a saperi disciplinari solidi debbano essere aggiunti contenuti trasversali - erogati sempre ad un livello universitario - che possano stimolare i nostri studenti ad essere aperti, curiosi, appassionati e desiderosi di un apprendimento continuo. Si intende dunque promuovere la formazione continua degli studenti mediante l'erogazione di competenze trasversali anche connesse ad eccellenze del territorio ed a buone pratiche.

Persone

La persona al centro

Nell' Università che vogliamo, le persone fanno e faranno la differenza; Unibas è un piccolo Ateneo e di questa caratteristica intende farne punto di forza, attraverso una politica di:  
• attenzione agli studenti: dall'orientamento in ingresso e in itinere al tutorato in itinere realizzato con diversi livelli di competenza (tutor studenti, tutor docenti, mentori, counseling psicologico) e in continuità, fino al placement;  
• attenzione ai docenti: formazione su metodologie didattiche per i nuovi ricercatori e supporto con metodologie didattiche innovative a tutti i docenti;  
• attenzione al personale tecnico-amministrativo con attività di formazione per il supporto alla realizzazione di infrastrutture per la didattica innovativa e per il completamento dell'amministrazione digitale;  
• attenzione ai giovani precari che da anni lavorano in Ateneo rendendo possibili progetti e ricerche;  
• rafforzamento dei principi dell'eguaglianza di genere, attraverso l'adozione del Bilancio di Genere, processo funzionale non solo per l'attuazione di politiche di genere ma anche per l'accreditamento europeo, come istituto di Eccellenza nella gestione delle risorse umane e nella ricerca;  
• supporto alle giovani madri, e alle famiglie della comunità accademica attraverso l'apertura dell'asilo nel campus.





### Cultura della valutazione ed orientamento al risultato

L'Università della Basilicata nel perseguire i suoi obiettivi di miglioramento e innovazione ritiene essenziale favorire la cultura della valutazione e l'orientamento al risultato, anche attraverso la valorizzazione della performance organizzativa e dei risultati individuali. Il miglioramento della qualità di tutti i processi interni all'organizzazione passa attraverso la logica di efficienza ed efficacia delle decisioni, ed anche attraverso la digitalizzazione e dematerializzazione dei processi e dei procedimenti amministrativi. Essenziale in tal senso sarà la revisione e la rivalutazione proprio della performance organizzativa attraverso una razionalizzazione dei processi gestionali dell'Ateneo.



### Collaborazioni nazionali ed internazionali

L'Università della Basilicata, pur nelle sue dimensioni contenute, ha sempre realizzato una politica di apertura al territorio regionale e alla partnership didattica e scientifica con altri Atenei, a livello nazionale e internazionali, proponendo Dottorati di ricerca e lauree interateneo e internazionali con il riconoscimento del doppio titolo. Pur essendo numerose le collaborazioni scientifiche con Atenei e centri di ricerca italiani e stranieri, l'Ateneo ritiene necessario rafforzare la dimensione internazionale della didattica sia in ambito europeo che extraeuropeo.



### Etica dell'Accademia

UniBas persegue attraverso i propri istituti di Garanzia (CUG, Garante Studenti, Consigliere di Fiducia, Centro di ascolto, commissione disciplinare) la prevenzione di ogni forma di discriminazione, molestia morale, sessuale, mobbing. Intende inoltre realizzare processi trasparenti per l'utilizzo delle risorse nelle valutazioni comparative e nella selezione della propria classe docente sia di nuova assunzione che nella necessaria - ancorchè auspicabile - progressione di carriera. Inoltre l'Ateneo si impegna, attraverso la costruzione di specifiche strategie di controllo, nel contrasto al plagio, alle falsificazioni e allo scorretto utilizzo di fonti e dati.



### Attrattività

L'Ateneo risulta tra i primi in Italia per indice di soddisfazione da parte degli studenti. Mira dunque ad attrarre un maggior numero di studenti e offrire una formazione ancor più qualificata ed orientata al lavoro. Date le dimensioni dell'Ateneo la formazione magistrale ha uno stretto legame con la ricerca, legame orientato anche all'internazionalizzazione ed al mondo del lavoro. Attività che prosegue nel terzo livello di formazione Dottorato di ricerca, Master e Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici. Per consolidare e migliorare la sua attrattività e la sua reputazione intende potenziare i servizi di accoglienza in termini di alloggi e residenze oggi ancora carenti sulla sede Materana.



### Equilibrio della persona

UniBas promuove, sostiene ed implementa attività e strutture che favoriscano il mantenimento di una condizione di benessere di tutti gli attori della comunità accademica: dallo sportello di ascolto per contenere e risolvere situazioni di stress e disagio psicofisico alle molteplici attività organizzata dalle associazioni studentesche, fino alle iniziative culturali promosse nell'ambito del public engagement e, non da ultimo, le attività sportive attive nella struttura dell'Ateneo (CUS) e disponibili a condizioni privilegiate per tutti gli studenti UniBas.



### Sostenibilità

La sostenibilità costituisce il focus strategico delle attività dell'Ateneo nel triennio 2019-2021.

La didattica, la ricerca, la terza missione, le partnership, gli accordi nazionali e internazionali, e, più in generale, ogni obiettivo ed azione strategica di Ateneo sono permeati - là dove possibile - dal concetto di sostenibilità in tutte le sue declinazioni: sostenibilità ambientale, ecologica, economica, culturale, sociale secondo i 17 obiettivi riportati nell'Agenda 2030 e adottati in toto dalle politiche di Ateneo per il triennio 2019-2021.



### Integrazione, inclusione, pari dignità

L'Ateneo della Basilicata è da sempre impegnato in un processo di inclusione, integrazione e pari dignità dell'intera comunità universitaria della Basilicata - studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo -. Unibas intende potenziare questo orientamento strategico, migliorando qualità ed efficacia degli strumenti avviati e progettandone degli altri, sempre con l'obiettivo di favorire integrazione, inclusione in ogni forma, pari dignità e pari opportunità.

L'Ateneo ha promosso negli anni passati iniziative quali la realizzazione del "Fondo Futuro UniBas" destinato al supporto di laureati meritevoli affetti da gravi patologie, che ha già erogato una borsa di studio post laurea e una Borsa di Dottorato. Altre iniziative avviate sono la Rete delle Università per la Pace, il Social Business Center Yunus, le cattedre UNESCO, la formazione Pasim, il protocollo per la legalità con le Prefetture, la collaborazione stabile con diverse associazioni no profit che operano nel sociale, l'attivazione delle carriere Alias.







## Le Missioni dell'Ateneo

L'Ateneo della Basilicata definisce nelle tre missioni fondamentali, gli obiettivi e le azioni strategiche da attuare nel prossimo triennio 2019-2021; ciascuna delle tre azioni è e sarà imprescindibile dalla promozione dell'ambito strategico dell'Internazionalizzazione. Allo stesso modo, ciascuna delle tre missioni, incluso il processo dell'internazionalizzazione, saranno investite dal pieno consolidamento e dallo sviluppo ulteriore del percorso, già ottimamente intrapreso, relativo al miglioramento dei processi di assicurazione della qualità, elemento imprescindibile per l'Ateneo che necessariamente dovrà coinvolgere tutti coloro che vi operano investendo trasversalmente tutte le attività previste. Le missioni dell'ateneo permeate dalle politiche per l'internazionalizzazione e per la qualità sono realizzate anche per realizzare la "Quarta missione" e dunque per promuovere le politiche per lo sviluppo del territorio da attuare in collaborazione con enti pubblici e privati regionali.

Nei paragrafi che seguono, sono riportate, per ognuna delle tre missioni, gli obiettivi strategici. Per ogni obiettivo strategico vengono poi definite, in forma tabellare, gli obiettivi operativi e le azioni previste per il perseguimento degli stessi. All'interno del Piano Integrato per la gestione della performance, UniBas intende riportare gli indicatori di risultato, attraverso i quali monitorare l'avanzamento delle attività, e valutare i risultati raggiunti attraverso i target di risultato da conseguire annualmente.

### I

#### Didattica e servizi agli studenti

- 1) Migliorare la qualità e l'efficacia della formazione erogata e la sua dimensione internazionale
- 2) Incrementare il tasso di attrattività dell'Ateneo
- 3) Consolidare e sviluppare l'Offerta Formativa

### II

#### Ricerca

- 1) Migliorare la qualità della Ricerca e la sua dimensione internazionale

### III

#### Terza missione e Public engagement

- 1) Consolidare le Politiche di terza Missione dell'Ateneo: valorizzazione economica della conoscenza (trasferimento tecnologico) e di coinvolgimento culturale e sociale (public engagement)



## I Missione / Didattica e servizi agli studenti

L'Ateneo, in coerenza con le sue caratteristiche ed il suo impianto generalista, intende continuare nella sua vocazione di approccio multidisciplinare con l'obiettivo di una didattica di qualità, attraverso lo sviluppo di strategie volte all'internazionalità, al miglioramento della offerta formativa, alla innovazione delle metodologie didattiche e alla possibilità di offrire opportunità di crescita intellettuale ai membri della comunità scientifica, studenti *in primis* ma anche gli stessi Docenti e il Personale Tecnico/Amministrativo.

Dei 17 obiettivi e dei relativi traguardi per lo sviluppo sostenibile proposti nell'Agenda 2030, adottata il 25 settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, l'Ateneo della Basilicata, in merito alla formazione, farà riferimento a quello relativo a **SALUTE E BENESSERE** (obiettivo numero 3) **ISTRUZIONE DI QUALITÀ** (obiettivo numero 4), **UGUAGLIANZA DI GENERE** (obiettivo numero 5), **LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA** (obiettivo numero 8), **RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE** (obiettivo numero 10), **CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI** (obiettivo numero 11), **AGIRE PER IL CLIMA** (obiettivo numero 13), **PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI** (obiettivo numero 17)

UniBas per il prossimo triennio 2019-2021 intende preservare e riqualificare la sua offerta didattica diversificata e articolata su tutti i livelli della formazione (lauree, lauree magistrali e a ciclo unico, dottorati e Master), una didattica di qualità in quanto fondata esclusivamente sulle specifiche aree di competenza del personale docente arricchite già a partire dalla fine del precedente triennio attraverso piani di reclutamento dei docenti in settori scientifico-disciplinari scoperti o in forte sofferenza e per il soddisfacimento dei requisiti necessari nei progetti didattici, ossia a supporto dei corsi di studio attivi o in fase di attivazione.

Risulta fondamentale per il prossimo triennio 2019-2021 dare ulteriore impulso ai processi di internazionalizzazione della didattica, in un'ottica di medio-lungo periodo, potenziando l'attrattività verso l'esterno, mirando a politiche di orientamento e tutorato in ingresso e *in itinere* coordinate e strutturate per sostenere gli studenti sia nelle scelte iniziali, sia durante il percorso di studi – attività già in parte avviate con il progetto pilota per il conferimento di incarichi finalizzati all'attività di Mentoring, Counselling e Analisi delle Carriere degli Studenti e rapporti con le scuole. L'Ateneo punta, inoltre, alla realizzazione del progetto di erogazione delle competenze trasversali al fine di complementare e consolidare le competenze curriculari favorendo negli studenti lo sviluppo del senso critico nell'apprendimento e stimolando la capacità di convertire le nozioni in conoscenza per il completamento della crescita culturale, sociale e per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro.

Le politiche dell'Ateneo sul tema della formazione saranno dunque orientate, attraverso un attento e continuo monitoraggio, ad una riqualificazione dell'offerta didattica esistente, con una relativa valutazione sulla opportunità di **ampliamento dell'offerta formativa**, al fine di consolidare la vocazione, propria di UniBas, di osservare con attenzione il mercato del lavoro, promuovendo **l'innovazione**

nel proprio territorio attraverso la formazione dei giovani, rafforzando la propria offerta formativa, coinvolgendo gli attori del contesto produttivo locale, per una strategia definita di "Quarta missione".

Tutta l'offerta formativa dell'Ateneo della Basilicata si realizza sempre e comunque nel pieno rispetto di una politica di razionalizzazione delle risorse, al fine di garantire i corretti livelli di sostenibilità, anche avvalendosi di collaborazioni con altri Atenei e Centri di ricerca.

L'Ateneo sta inoltre lavorando all'istituzione di una Academy, U-Link, da realizzare in collaborazione con Svimez e Fondazione Transita, per accompagnare gli studenti nell'ultima fase della loro formazione universitaria attraverso corsi e programmi didattici - definiti e realizzati in collaborazione con grandi imprese, a capo di importanti filiere - in modo da accrescere e potenziare le loro competenze in senso specialistico e facilitarne, così, l'ingresso nel mondo del lavoro.

La strategia della "prima missione" che l'Ateneo intende realizzare nel triennio 2019-2021 si svilupperà su 3 obiettivi strategici:

**I.1 Migliorare la qualità e l'efficacia della formazione erogata e la sua dimensione internazionale**

**I.2 Incrementare il tasso di attrattività dell'Ateneo**

**I.3 Consolidare e sviluppare l'Offerta Formativa**





| Obiettivo strategico                                                                                                             | Obiettivo operativo                                                                                                             | Azioni                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>I.1</b><br><b>Miglioramento della qualità e dell'efficacia della formazione erogata e della sua dimensione internazionale</b> | <b>I.1.1</b><br>Migliorare la regolarità del percorso di studio                                                                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>– Potenziamento dei servizi di tutorato didattico, orientamento in ingresso ed <i>in itinere</i>, mentoring motivazionale</li> <li>– Revisione dei Corsi di Studio e ampliamento dell'offerta formativa anche in accordo con quanto richiesto dallo sviluppo regionale</li> <li>– Sviluppo di nuove opportunità digitali per l'apprendimento</li> <li>– Potenziamento dei servizi bibliotecari attraverso piattaforma informatica per open access e rete SHARE</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|                                                                                                                                  | <b>I.1.2</b><br>Rafforzare la dimensione internazionale dell'offerta formativa e incrementare la mobilità di docenti e studenti | <ul style="list-style-type: none"> <li>– Stipula di convenzioni ed accordi di cooperazione didattica e scientifica interistituzionali con atenei stranieri, europei ed extraeuropei, nell'ambito di programmi di formazione non solo comunitari (Erasmus Plus, programmi di cooperazione internazionale, ecc.)</li> <li>– Incentivazioni anche attraverso specifici finanziamenti di azioni di mobilità internazionale dei docenti presso università europee ed extraeuropee</li> <li>– Semplificazione delle procedure di predisposizione dei LA e di riconoscimento dei CFU in ingresso</li> <li>– Potenziamento delle competenze linguistiche, nei CDS e nei dottorati di ricerca</li> <li>– Introduzione di insegnamenti erogati in lingua inglese nei CdS</li> <li>– Potenziamento del sito web in lingua inglese</li> <li>– Stipula di accordi/convenzioni con istituti scolastici regionali per lo sviluppo di attività finalizzate a migliorare le competenze in ingresso degli studenti</li> <li>– Attivazione di corsi in lingua italiana per studenti stranieri</li> <li>– Potenziamento delle strutture e dei servizi di accoglienza e residenzialità per la mobilità studentesca e di dottorato in entrata</li> </ul> |

| Obiettivo strategico                                                  | Obiettivo operativo                                                                                                                                                                       | Azioni                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|-----------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>I.2</b><br><b>Incremento del tasso di attrattività dell'Ateneo</b> | <b>I.2.1</b><br>Incrementare il numero degli studenti immatricolati ed iscritti anche extra regionali, ed attrarre, nel medio lungo periodo, utenza dai Paesi del bacino del Mediterraneo | <ul style="list-style-type: none"> <li>– Revisione dell'offerta formativa</li> <li>– Sviluppo di progetti per l'acquisizione di competenze trasversali</li> <li>– Miglioramento delle sezioni informative nel sito Web di Ateneo</li> <li>– Potenziamento delle attività di sportello dedicate agli studenti stranieri in ingresso</li> <li>– Potenziamento attività di placement</li> <li>– Potenziamento attività di tirocinio curriculari e post laurea</li> <li>– Potenziamento attività a favore di studenti con disabilità nel rispetto del diritto allo studio</li> <li>– Introduzione della doppia carriera studente/atleta</li> <li>– Avvio attività sportive per studenti con disabilità</li> </ul> |

| Obiettivo strategico                                                  | Obiettivo operativo                                                                                                                                                                   | Azioni                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|-----------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>I.3</b><br><b>Consolidamento e sviluppo dell'Offerta Formativa</b> | <b>I.3.1</b><br>Assicurare la sostenibilità dei Corsi di Studio esistenti e rimodulare l'offerta didattica                                                                            | <ul style="list-style-type: none"> <li>– Revisione dell'offerta formativa</li> <li>– Attivazione nuovi corsi di laurea</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                    |
|                                                                       | <b>I.3.2</b><br>Consolidare e ampliare l'offerta formativa di Master di I o II livello, per rispondere ad esigenze occupazionali riscontrabili in ambito locale e nazionale           | <ul style="list-style-type: none"> <li>– Attivazione di Master di I e II livello e di Corsi di perfezionamento ed aggiornamento sia sui temi della specializzazione strategica regionale sia per rispondere a particolari esigenze formative riscontrate sul mercato</li> </ul>                                                                                      |
|                                                                       | <b>I.3.3</b><br>Consolidare e ampliare il numero di dottorati in convenzione con altri atenei italiani e stranieri, con particolare riguardo ai dottorati innovativi e industriali    | <ul style="list-style-type: none"> <li>– Attivazione di dottorati di ricerca in convenzione con atenei italiani e stranieri con particolare riguardo ai dottorati innovativi e industriali</li> </ul>                                                                                                                                                                |
|                                                                       | Offrire al territorio percorsi ed iniziative per la formazione e l'aggiornamento dei docenti della scuola, del personale delle pubbliche amministrazioni e degli ordini professionali | <ul style="list-style-type: none"> <li>– Attivazione di percorsi formativi per i docenti della scuola (24 CFU, TFA, TFA sostegno)</li> <li>– Promozione di iniziative per l'aggiornamento dei docenti della scuola</li> <li>– Promozione di attività di formazione continua per il personale delle pubbliche amministrazioni e degli ordini professionali</li> </ul> |



II Missione / Area strategica ricerca

Nel triennio 2019-2021 Unibas intende mettere in atto strategie utili per sostenere la ricerca di base e la ricerca applicata, allo scopo di creare le condizioni ottimali per affrontare le grandi sfide in un contesto internazionale.

Nel precedente triennio, in coerenza con il relativo piano strategico, **UniBas** ha ottenuto importanti risultati nella partecipazione a bandi competitivi (PON Ricerca e Innovazione, AIM, PRIN, programmi quadro dell’UE, POT e PLS). **UniBas** ha inoltre promosso sinergie con l’agenzia regionale per l’Innovazione, T3-Innovation, e con Sviluppo Basilicata, l’incubatore d’Impresa, ospitando queste strutture all’interno dei due campus di Matera e Potenza. Inoltre Unibas ha contribuito ad elaborare e sviluppare i temi della Smart Specialization Strategy (S3) regionale nell’ambito del Programma FESR 2014-20, animando i relativi Cluster e finanziando in partenariato con la Regione Basilicata, per tre cicli consecutivi, borse di dottorato di ricerca industriale in stretta collaborazione con il tessuto imprenditoriale regionale.

Per il prossimo triennio è particolarmente importante proseguire sui temi tracciati e lanciati dalla S3 regionale ed europea, confermando la stabile e proficua collaborazione tra **UniBas** e Regione Basilicata, secondo le modalità da condividere tra le parti; occorre, inoltre, favorire le condizioni per consentire ai gruppi di ricerca più attivi di poter sviluppare ricerca di ottimo livello, anche attraverso adeguati supporti amministrativi per la gestione delle fasi di progettazione e rendicontazione dei progetti di livello nazionale e internazionale. Sarà inoltre importante supportare adeguatamente i gruppi che, per scarsità di fondi o per ridotto numero di componenti e di ruoli, non sono stati in condizione di dare corpo ad idee che potrebbero risultare altamente innovative.

L’obiettivo è quello di innalzare il livello medio della ricerca in Unibas ottenendo un incremento della qualità e del numero dei prodotti scientifici, senza sacrificare in alcun modo i gruppi di eccellenza, tali a livello nazionale e internazionale, per loro natura più capaci di attrarre finanziamenti significativi.

La strategia della “Seconda missione” che l’Ateneo intende realizzare nel triennio 2019-2021 si svilupperà sull’obiettivo strategico fondamentale:

II.1 Migliorare la qualità della Ricerca e la sua dimensione internazionale



| Obiettivo strategico                                                           | Obiettivo operativo                                                                     | Azioni                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|--------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| II.1<br>Migliorare la qualità della Ricerca e la sua dimensione internazionale | II.1.1<br>Migliorare gli indicatori nelle procedure di valutazione esterna              | <ul style="list-style-type: none"><li>– Reclutamento di RTD, bandi di assegni di ricerca e dottorati</li><li>– Potenziare il sistema di autovalutazione dei risultati della ricerca di Ateneo</li><li>– Iniziative di supporto alla ricerca</li></ul>                                                                                                                                                                                              |
|                                                                                | II.1.2<br>Migliorare il livello di internazionalizzazione delle attività di ricerca     | <ul style="list-style-type: none"><li>– Accordi e convenzioni con enti di ricerca e università straniere, partecipazione a reti internazionali bandi di ateneo a supporto dell'internazionalizzazione (visiting professor e mobilità dottorandi)</li><li>– Attivazione di borse di studio dedicate a studenti stranieri</li></ul>                                                                                                                  |
|                                                                                | II.1.3<br>Migliorare le opportunità di accesso ai bandi regionali, nazionali ed europei | <ul style="list-style-type: none"><li>– Adottare strumenti organizzativi tecnico/amministrativi a supporto di docenti e ricercatori che intendono partecipare a bandi</li><li>– Sviluppo di uno specifico sistema informativo a supporto in grado di gestire il progetto di ricerca durante tutto il suo ciclo di vita, dalla fase di presentazione a quella della rendicontazione, fino alla disseminazione dei risultati del progetto.</li></ul> |



### III Missione / Area strategica Trasferimento tecnologico e Public engagement

Da alcuni anni alla comunità scientifica ed accademica è richiesto un ruolo ulteriore - la così detta Terza missione - per svolgere un'azione per lo sviluppo sociale, economico e culturale della Società. Inclusa in questa azione vi è la specifica attività di trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca scientifica, che è di per sé innovazione, in possibili applicazioni utili per le attività umane.

Per quanto riguarda le attività di trasferimento tecnologico, UniBas rivolge una particolare attenzione alle imprese che operano nel territorio di propria influenza, la cui crescita può essere accelerata mediante un approccio di open innovation, nel quale le imprese possano trovare condizioni favorevoli per fare innovazione continua, per rispondere in tempo reale alle esigenze di un mercato sempre più veloce, per integrare nel proprio piano di attività il contributo dei risultati della ricerca sviluppata nelle università. A tale scopo l'Ateneo ha promosso ed intende continuare a promuovere l'istituto dei dottorati industriali.

In questo ambito, da ormai svariati anni, UniBas supporta, sostiene e promuove il trasferimento tecnologico delle proprie attività di ricerca in future imprese - Start up innovative - nelle forme di Spin off accademici ed universitari. Gli 8 Spin off attualmente presenti in UniBas, oltre ad usufruire di spazi e attrezzature, ricevono anche il supporto e i servizi offerti "Sviluppo Basilicata", incubatore d'Impresa della Regione Basilicata, ospitato, grazie a specifici accordi di collaborazione, nei campus di Matera e Potenza, allo scopo di facilitare il collegamento e la contaminazione tra l'ecosistema produttivo e il mondo della ricerca, nonché di promuovere l'investimento sui giovani talenti.

La tradizione di Ateneo generalista con il suo carattere multidisciplinare, consentirà di rispondere in modo sinergico alle possibilità di interazione con le attività economiche e con il tessuto culturale presenti sia nel territorio regionale che a livello nazionale e internazionale.

Nel prossimo triennio l'Ateneo rafforzerà l'impegno istituzionale di apertura verso la Società, mediante azioni di divulgazione e comunicazione finalizzate alla valorizzazione del ruolo delle competenze e al trasferimento delle conoscenze; tali azioni costituiscono un'importante possibilità per accrescere la diffusione della conoscenza scientifica e favoriscono l'interazione sinergica dell'ateneo con la Società.

UniBas sviluppa e continuerà a sviluppare questa azione anche attraverso una attività di servizio per le pubbliche amministrazioni, ed in generale verso tutti i soggetti portatori di interessi pubblici. Un esempio virtuoso di tali attività di servizio, sviluppate in ambito sia regionale che nazionale e sovranazionale, è riconducibile alla naturale vocazione ad occuparsi di cultura della prevenzione, della difesa del suolo, dell'ambiente e della sua sostenibilità, di agricoltura sostenibile e agroindustria di qualità, di nutrizione e salute, di recupero e valorizzazione dei beni culturali, dei processi di integrazione, di pace e di dialogo interreligioso, dello sviluppo armonioso delle culture umanistiche e scientifiche.

La piena interazione con il tessuto socio-economico del territorio lucano, consentirà anche la valorizzazione di luoghi ed opere presenti nel territorio, da restituire

alla fruizione pubblica e da valorizzare consentendone una maggiore visibilità e possibili opere di mantenimento e/o ristrutturazione, là dove necessario. Le azioni così concertate consentono il rafforzamento di condizioni di collaborazione ed interazione virtuosa tra Ateneo e Società, consolidando quel necessario circolo virtuoso che favorirà il sempre maggiore attaccamento del territorio e delle comunità al nostro Ateneo, e il pieno riconoscimento del valore della presenza dell'Università.

Nel triennio 2019-2021 si prevede uno sviluppo ulteriore del coinvolgimento della popolazione nelle iniziative di public engagement che già hanno avuto seguito e successo, e che saranno organizzate sia negli edifici storici dell'Ateneo, sia in altri luoghi idonei di Potenza, di Matera, e relative province, ancora sulla scia della straordinaria esperienza di Matera capitale europea della cultura per il 2019.

La strategia della "Terza missione" che l'Ateneo intende realizzare nel triennio 2019-2021 si svilupperà sull'obiettivo strategico fondamentale:

#### III.1 Consolidamento delle Politiche di Terza Missione dell'Ateneo:

- valorizzazione della conoscenza (trasferimento tecnologico)

- Terza Missione culturale e sociale (public engagement)





| Obiettivo strategico                                                                                                                                                                                              | Obiettivo operativo                                                                                                                              | Azioni                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>III.1</b><br><b>Consolidamento delle Politiche di Terza Missione dell'Ateneo:</b><br>- valorizzazione della conoscenza (trasferimento tecnologico)<br>- Terza Missione culturale e sociale (public engagement) | <b>III.1.1</b><br>Migliorare il contributo dell'Ateneo alla Strategia Regionale di Specializzazione                                              | Potenziamento dei sistemi di raccordo tra Ateneo e Regione Basilicata, e con altri soggetti pubblici e privati, in materia di trasferimento tecnologico                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|                                                                                                                                                                                                                   | <b>III.1.2</b><br>Potenziare le attività di trasferimento tecnologico e di comunicazione dei risultati e delle attività di ricerca               | - Servizi di comunicazione della ricerca e della capacità di diffusione della cultura della brevettualità e di acquisizione di know how da parte del sistema imprenditoriale ed industriale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|                                                                                                                                                                                                                   | <b>III.1.3</b><br>Contribuire a migliorare la competitività delle imprese che operano nel territorio regionale                                   | - Supporto ai processi di creazione di start up e spin off tecnologicamente avanzati, che sappiano trasfondere in esperienze imprenditoriali le migliori pratiche in campo scientifico e tecnologico e promuovere la diffusione della cultura dell'innovazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|                                                                                                                                                                                                                   | <b>III.1.4</b><br>Potenziare le attività di public engagement                                                                                    | - Implementare i servizi e le pubblicazioni a cura della University Press dell'Ateneo<br>- Organizzazione di eventi pubblici (ad es. Notte dei Ricercatori, Open day, Placement Day, Biennale del libro universitario)<br>- Organizzazione di giornate di formazione ai docenti delle scuole superiori<br>- Organizzazione di iniziative finalizzate alla tutela della salute, alle pari opportunità, alla pace, all'accoglienza al dialogo interculturale, allo sviluppo sostenibile, sia nella dimensione urbana e territoriale sia nella dimensione economica e ambientale. |
|                                                                                                                                                                                                                   | <b>III.1.5</b><br>Potenziare le attività e i progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo, cooperazione transnazionale e interregionale | - Partecipazione e collaborazione a progetti di sviluppo e cooperazione transnazionale e internazionale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |

### Politiche di Ateneo per lo sviluppo del territorio

Tutti i principali soggetti istituzionali operanti nel nostro territorio, ciascuno con le proprie specifiche competenze, sono da tempo impegnati a contribuire alla definizione e all'attuazione di politiche per l'innovazione che possano realmente promuovere lo sviluppo e rendere competitivo il sistema socio-economico e culturale della Regione. Tale compito chiama tutti ad operare scelte mirate di posizionamento e di percorso che siano in grado di collegare il sistema della ricerca con quello produttivo e con quello sociale, affinché l'innovazione generi realmente crescita culturale, sviluppo economico e nuova occupazione.

Coerentemente con tale premessa, è noto che le priorità di intervento e di innovazione da realizzare nella nostra Regione sono centrate attorno ad una strategia di **“specializzazione intelligente”** ovvero di valorizzazione di ambiti specifici, sulla base delle vocazioni e degli asset del territorio, attorno ai quali sia possibile costruire politiche di sviluppo più forti e più credibili. Tale approccio consente di evitare fenomeni di dispersione e frammentazione degli interventi, favorendo la valorizzazione degli ambiti produttivi e tecnologici di eccellenza, in una prospettiva di forte posizionamento del sistema socio-economico e culturale lucano nel contesto nazionale e internazionale.

L'Università degli Studi della Basilicata, che dalla sua istituzione esprime una presenza strutturata sull'intero territorio regionale orientata alla sua crescita, propone un'offerta di ricerca per lo sviluppo di numerosi progetti coerenti con le esigenze della Regione nell'ambito della strategia di “specializzazione intelligente”. Per il perseguimento di tale finalità l'Università degli Studi della Basilicata pone, tra gli obiettivi prioritari del presente piano, l'esigenza di contribuire alla realizzazione di una rete che coinvolga enti pubblici, mondo produttivo ed enti di ricerca attorno al problema dell'innovazione produttiva e sociale del territorio in cui il termine “innovazione” sia inteso come valorizzazione della formazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico per lo sviluppo del sistema produttivo e sociale, come capacità di definire agende strategiche avanzate per la specializzazione intelligente e come capacità di internazionalizzazione e di aumento della competitività anche nella capacità di attrarre fondi da bandi competitivi di carattere internazionale, aspetto, quest'ultimo, considerato fattore di successo in vari contesti, sia per l'istituzione regionale, sia per gli enti di ricerca del territorio, sia per le organizzazioni produttive.

Accanto ai due obiettivi fondamentali della formazione e della ricerca, l'Università ha, come già precedentemente riportato, l'ulteriore missione di sostenere con forza **l'importanza del proprio ruolo di coesione e sviluppo sociale oltre che economico e culturale della Regione.**

L'Ateneo può contribuire adeguatamente a tali processi, avvalendosi della presenza di numerose aree di eccellenza, impegnate nel coordinamento e partecipazione a progetti competitivi, partecipazione e realizzazione di reti di ricerca internazionale, sviluppo di progetti su tematiche altamente innovative, in grado valorizzare le specificità del territorio, accrescerne l'orizzonte culturale e generare investimenti.

Il processo, già avviato con la regione Basilicata per l'approvazione dell'Accordo triennale 2019-21, in concomitanza con il presente piano strategico, mira alla definizione di azioni di progettualità condivisa tra Regione e Università, sia nella definizione di nuovi corsi di studio di particolare interesse per il territorio, come il corso di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione che quello in Medicina e Chirurgia, che di attività di ricerca e alta formazione, legate all'innovazione e al trasferimento tecnologico che prevedano una forte connessione con il tessuto produttivo e industriale.

## Politiche di Ateneo per l'internazionalizzazione

I processi di internazionalizzazione, trasversali a tutte le missioni dell'Ateneo, rappresentano, un aspetto strategico di crescita culturale sul quale investire per migliorare la qualità della formazione degli studenti, rendendoli più competitivi nei contesti lavorativi nazionali ed internazionali, ed aprendoli ad una visione globale di cooperazione e coesione sociale, specie in questo momento storico di particolare visibilità internazionale dell'UniBas, nel quadro degli eventi che hanno accompagnato la città di Matera Capitale della Cultura Europea 2019, a tale scopo UniBas si è impegnata nella presentazione di una proposta di collaborazione strutturata Erasmus+ nell'ambito della rete delle Università delle Capitali Europee della Cultura (UNEEC). Ed è per questo che l'Università della Basilicata ha investito, e continuerà a farlo, risorse ed impegno per consolidare, rafforzare e strutturare azioni sistemiche di internazionalizzazione e cooperazione, mirate sia alla mobilità degli studenti, dei docenti e del personale amministrativo, ma anche e soprattutto nell'apertura di corsi di laurea con il riconoscimento del titolo doppio con importanti istituzioni universitarie europee. L'impatto del progetto Erasmus+, in tutte le sue possibili declinazioni, ha rappresentato e rappresenta un'ulteriore opportunità di crescita sociale e culturale per regione Basilicata. Allo stesso tempo le azioni di internazionalizzazione dell'Ateneo contribuiscono a migliorare il posizionamento dell'ateneo nello scenario della cooperazione e della ricerca internazionale, che porta al consolidamento dei rapporti scientifico-culturali già esistenti con Atenei europei ed extra-UE.

Le strategie ad oggi avviate, sostenute sia da specifici fondi che da risorse proprie dell'Ateneo, ha consentito ad Unibas l'incremento del numero di accordi sottoscritti con università dell'UE ed extra-UE per attività di studio e ricerca, un trend positivo del numero di mobilità internazionali degli studenti, dei docenti e del personale tecnico amministrativo, in entrata e in uscita, con un incremento del 30% delle mobilità complessive nel triennio 2016-2018. Nello stesso triennio sono stati potenziati i corsi di studio a titolo doppio/congiunto (I, II, III ciclo) e l'adesione a network tra università e centri di ricerca. Il rafforzamento delle azioni di mobilità internazionale ha contribuito ad un più agevole ingresso dei laureati nel mondo del lavoro come evidenziato dal recente rapporto di ALMALAUREA. Il valore aggiunto nel vivere l'esperienza all'estero da parte delle nuove generazioni ha, inoltre, un risvolto culturale ed educativo relevantissimo in termini di coesione sociale, soprattutto nel particolare momento storico in cui l'Europa tutta si trova a gestire un flusso di cittadini migranti che introducono elementi

di diversità etnico-culturale che, pur mantenendo la propria individualità originaria e senso di appartenenza sociale, richiede un adeguato grado di apertura mentale e ragionevole tolleranza facilitata dall'aver vissuto, sebbene in situazioni decisamente diverse, la condizione di straniero.

Sempre nell'ottica di incentivare la mobilità facendone cogliere il valore aggiunto in termini individuali e collettivi, saranno destinate ulteriori risorse finanziarie proprie dell'UNIBAS per organizzare eventi di disseminazione e comunicazione del Programma ERASMUS+ e dei risultati conseguiti, dando anche continuità all'organizzazione, di concerto con il Centro Linguistico di Ateneo, corsi di lingua *ad hoc* per gli studenti in uscita (inglese, francese, tedesco e spagnolo) e in ingresso (italiano).

In tale scenario, in linea con le indicazioni riportate nel rapporto sulle strategie dell'internazionalizzazione del Comitato CRUI International, le politiche di Ateneo per l'internazionalizzazione mireranno a consolidare il ruolo e la visibilità dell'UNIBAS negli ambiti di ricerca e di studio all'estero, che vadano nella direzione dell'ampliamento e del rafforzamento delle partnership, con la stipula di nuovi accordi di cooperazione sia in Europa sia con Paesi dell'area Sud del Mediterraneo, dell'America latina, nonché dell'Asia, con particolare attenzione alle università della Cina, e con Paesi Terzi, e contribuendo a:

- creare ulteriori opportunità di partecipazione dell'Ateneo a progetti europei ed extraeuropei negli ambiti della didattica, della ricerca e del trasferimento tecnologico, aumentando l'attrattività scientifica e didattica dell'UniBas e richiamando docenti e ricercatori da sedi universitarie prestigiose per svolgere un periodo di attività presso l'ateneo in qualità di visiting professor e visiting researcher;
- incrementare qualitativamente e quantitativamente la mobilità internazionale degli studenti, dei docenti e dello staff;
- definire percorsi propedeutici per l'iscrizione di studenti stranieri all'offerta formativa dell'Ateneo anche attraverso l'istituzione dei cosiddetti "Foundation Course/Program/Year";
- migliorare e proporre corsi di studio internazionali sottesi al rilascio di titoli congiunti/doppi/multipli;
- rafforzare le reti internazionali e alla costruzione di nuove linee di interesse sovranazionale propedeutiche alla costituzione di partenariati per la candidatura di progetti competitivi a livello internazionale;
- miglioramento della performance di Ateneo conseguenza dell'aumento dei valori target in termini di crediti conseguiti all'estero e al conseguente migliore posizionamento dell'UniBas anche ai fini di attrarre risorse finanziarie.

## Politiche di Ateneo per la qualità

La Cultura della Qualità e del miglioramento continuo della Didattica e della Ricerca è profondamente connaturata con la missione dell'Università degli Studi della Basilicata, che la pone fra i principi ispiratori del suo Statuto.

L'Ateneo, consapevole che l'Autovalutazione e l'Assicurazione della Qualità, se declinata in maniera condivisa e compatibile con le risorse (umane, finanziarie) disponibili, rappresenta un potente strumento di crescita, intende rafforzare ul-



teriormente la logica dell'autovalutazione, incrementando tanto la programmazione responsabile, quanto il monitoraggio e la valutazione dei risultati, basati su dati e indicatori, con un'attenzione particolare alle azioni di miglioramento da intraprendere, reputando che alla base di qualsiasi azione organizzativa vi sia il ciclo virtuoso della gestione per la Qualità.

La Politica per la Qualità dell'Università degli Studi della Basilicata investe tutte le aree strategiche caratterizzanti le attività dell'Ateneo. Essa è incentrata sui seguenti obiettivi trasversali a tutti gli ambiti di attività:

- promuovere e diffondere una cultura che riconosca l'importanza della Qualità, e della sua assicurazione, nella ricerca, nella formazione, nei servizi e negli interventi a sostegno degli studenti, nell'azione amministrativa;
- semplificare le procedure amministrative, intensificando le modalità di informatizzazione dei processi;
- promuovere la valorizzazione del merito e il riconoscimento di meccanismi premiali nel reclutamento del personale docente;
- promuovere il miglioramento del ciclo di gestione della performance organizzativa e individuale del personale non docente;
- migliorare la comunicazione interna tra le componenti dell'Ateneo, attraverso la condivisione e la valorizzazione delle migliori pratiche e l'adozione di metodi condivisi;
- estendere e consolidare strumenti e metodi di gestione già avviati, quali la gestione per politiche e obiettivi, la misura dei risultati, le attività di sviluppo e di valorizzazione delle risorse.

La struttura individuata dall'Ateneo per garantire il perseguimento della Politica per la Qualità è il Sistema di Valutazione della Qualità al quale contribuiscono tutti i soggetti, organi e strutture che hanno responsabilità in materia d'interventi per la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ivi compresi il Nucleo di Valutazione, le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, le Commissioni Ricerca, i Consigli delle Strutture Primarie (Dipartimenti e Scuole), nonché i Corsi di Studio.

Gli Organi Accademici s'impegnano a diffondere la Politica per la Qualità a tutti i livelli nell'Ateneo e a riesaminarla periodicamente allo scopo di accertarne continuamente l'adeguatezza. Le Strutture Primarie (Dipartimenti e Scuole) e le strutture tecnico-amministrative attuano gli indirizzi generali, definendo politiche appropriate e specifici obiettivi per la Qualità nel medio e lungo periodo, garantendo che le esigenze interne e quelle delle rispettive Parti Interessate vengano correttamente individuate e tradotte in procedure trasparenti e condivise.

L'Assicurazione della Qualità è indirizzata a garantire l'efficacia nel perseguimento degli obiettivi strategici fissati dagli Organi di Governo che, nel dettaglio, per il miglioramento continuo della qualità e dell'efficacia della formazione insieme ai servizi a essa correlati, delle attività di ricerca, di Terza e Quarta missione, nel triennio 2019-2021 sono:

#### **Politiche per la Qualità della Didattica e dei Servizi agli Studenti**

- dare piena trasparenza agli obiettivi formativi specifici, alle modalità di verifica dei risultati di apprendimento e degli esiti didattici dei percorsi di formazione nei confronti degli studenti;
- attuare iniziative finalizzate ad agevolare il completamento del percorso di formazione intrapreso entro i termini previsti;
- migliorare progressivamente l'efficienza della gestione della didattica consolidando e potenziando i sistemi di valutazione e di monitoraggio già in atto nell'Ateneo e contribuendo, attraverso la loro applicazione, al mantenimento degli impegni definiti nell'offerta formativa;
- garantire agli studenti e alle famiglie attività e servizi trasparenti ed efficaci di informazione sull'offerta formativa e di reale sostegno alla didattica, che si caratterizzino e caratterizzino l'Ateneo per il loro valore aggiunto e distintivo;
- garantire le condizioni per l'accreditamento periodico dei corsi di studio da parte degli organismi competenti;
- rafforzare il coinvolgimento dei portatori d'interesse nella definizione degli obiettivi formativi e delle competenze.

#### **Politiche per la Qualità della Ricerca e della Terza Missione:**

- favorire lo sviluppo delle potenzialità dei singoli ricercatori e un miglioramento continuo della qualità e dell'impatto internazionale della ricerca;
- aiutare la crescita dell'impatto della ricerca sviluppata dall'Ateneo sul territorio di riferimento;
- aiutare la partecipazione da protagonisti allo sviluppo di comunità scientifiche di respiro nazionale e internazionale;
- migliorare progressivamente l'efficienza della gestione della ricerca, consolidando e potenziando i sistemi di valutazione e di monitoraggio già in atto nell'Ateneo e contribuendo, attraverso la loro applicazione, al miglioramento continuo della qualità e dell'efficacia della ricerca;
- garantire ai ricercatori la presenza di servizi di supporto efficaci.

#### **Politiche per la Qualità della Quarta missione:**

- partecipare ai tavoli regionali e municipali sulla programmazione degli investimenti nel territorio.
- condividere strategie per il recupero dei giovani NEET verso attività tecnico/artigianali o lauree professionalizzanti;
- condividere nuove modalità di trasferimento tecnologico e collaborazione con le piccole e medie imprese locali che attraverso l'innovazione possano rilanciare quantitativamente e qualitativamente l'occupazione, unico freno allo spopolamento del territorio;
- aiutare l'Ateneo nell'intraprendere iniziative di crescita culturale del territorio incoraggiando l'interlocazione con le scuole, i musei e la società civile.







